

Sulla questione ebraica¹

1. Bruno Bauer, « *La questione ebraica* ». Braunschweig, 1843. 2. Bruno Bauer, « *La capacità degli ebrei e dei cristiani d'oggi di diventar liberi* ». « *Einundzwanzig Bogen aus der Schweiz* ». Editore da Georg Herwegh. Zurigo e Winterthur, 1843, pp. 56-71.

« Deutsch-Französische Jahrbücher »
1844^a

I

Bruno Bauer, « *La questione ebraica* ». Braunschweig 1843

Gli ebrei tedeschi chiedono l'emancipazione. Quale emancipazione essi chiedono? L'emancipazione *civile, politica*.

Bruno Bauer risponde loro: nessuno in Germania è politicamente emancipato. Noi stessi non siamo liberi. Come potremmo liberare voi? Voi ebrei siete *egoisti* se pretendete un'emancipazione particolare per voi in quanto ebrei. Voi dovrete, in quanto tedeschi, operare per l'emancipazione politica della Germania, in quanto uomini, per la emancipazione umana, e non sentire come un'eccezione alla regola il modo particolare della vostra oppressione e della vostra ignominia, ma piuttosto come conferma della regola.

O forse gli ebrei pretendono la parificazione con i *sudditi cristiani*? Ma così essi riconoscono come legittimo lo *Stato cristiano*, così riconoscono il regime dell'asservimento generale. Perché dispiace loro il proprio giogo particolare, se accettano il giogo generale? Perché il tedesco dovrebbe interessarsi alla liberazione dell'ebreo, se l'ebreo non si interessa alla liberazione del tedesco?

Lo *Stato cristiano* conosce soltanto *privilegi*. In esso, l'ebreo possiede il privilegio di essere ebreo. Come ebreo egli ha dei diritti che i cristiani non hanno. Perché chiede dei diritti che egli non ha e cui i cristiani godono?

Volendo essere emancipato dallo Stato cristiano l'ebreo pretende che lo Stato cristiano abbandoni il suo pregiudizio *religioso*. Ma egli, l'ebreo, abbandona il

^a Scritto da metà ottobre a metà dicembre 1843.